

San Marino 3 aprile '16

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti

Vogliamo le Loro Eccellenze considerare questa Istanza d'Arengo che nasce per permettere al Paese di compiere un piccolo passo di civiltà.

La discussione avvenuta di recente in tema di interruzione volontaria della gravidanza si è caratterizzata per un approccio ideologico, basato su dichiarazioni di principio che hanno avvalorato una posizione di chiusura, senza porsi dal punto di vista delle persone – e delle loro concrete situazioni di vita- che non sono nelle condizioni di potere sostenere una gravidanza.

La legge vigente in materia di interruzione volontaria della gravidanza prevede che l'aborto costituisca reato penale indipendentemente da ogni condizione personale della donna al momento del concepimento, anche se versa in precarie condizioni di salute.

Vogliamo rilevare l'assurdità e la violenza di una legge che costringe alla maternità, ovvero a una condizione di profonde modifiche fisiche e psicologiche, anche persone che vorrebbero abortire a causa delle loro condizioni di salute che si aggraverebbero con la gravidanza.

Vi sono patologie che sconsigliano gravidanze, vi sono cure incompatibili con la gravidanza e vi sono problematiche, complicazioni, frequenti nella gravidanza stessa che non tutte le donne sono in grado di sopportare senza mettere a repentaglio la loro salute.

Vi è il caso estremo della vita della madre messa a repentaglio dal proseguimento di una gravidanza, caso che andrebbe previsto da una legge in materia. Riteniamo andrebbe sancita la prevalenza della vita materna, senza equiparazioni ideologiche tra donna e feto che avrebbero il risultato concreto, nel momento drammatico della scelta, di paralizzare il personale sanitario e rimandare magari la decisione al padre o alla sorte.

13

Ma riteniamo che l'aborto andrebbe reso legale e sicuro anche in ogni situazione in cui la gravidanza peggiorerebbe condizioni patologiche fisiche e psichiche della donna.

Riteniamo incivile una legge che non preveda alcuna eccezione o tutela per chi non è nelle condizioni di salute adeguate per sostenere una gravidanza, neppure se in pericolo di vita.

Pertanto la presente Istanza chiede che l'aborto sia depenalizzato e reso legale se mette a rischio la salute della donna.

Con ossequio